REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 28 ottobre 2005 - Deliberazione N. 1468 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Autorizzazione al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio dei compiti di gestione e coordinamento in caso di eventi di carattere socio-ambientale, per assicurare gli interventi urgenti e di soccorso alle popolazioni in caso di emergenza.**

PREMESSO

- Che dall'esame delle richieste di intervento pervenute alla Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile (S.O.R.U.) dalla data della sua entrata in esercizio (maggio 2002) ad oggi, emerge che con sempre maggiore frequenza sono richiesti necessari interventi urgenti, sollecitati dagli Enti Locali, dalle Prefetture, da altri enti e soggetti pubblici operanti nel territorio regionale e dai cittadini, per fronteggiare situazioni di crisi sul territorio prossime all'emergenza, determinate da eventi naturali e antropici, ma anche da esigenze connesse alla complessiva gestione e vivibilità del territorio regionale che si verificano in particolari periodi dell'anno (esodi estivi, pasquali, festività natalizie, emergenza caldo, crisi idriche, etc.), o in concomitanza con grandi eventi che interessano il territorio regionale, o in relazione a crisi connesse a blocchi nel funzionamento dei sistemi territoriali a rete (trasporti, acquedotti, reti di trasporto energetiche e di comunicazione, etc.), che determinano situazioni di emergenza sul territorio regionale, ma anche a livello nazionale, interessando i collegamenti nord-sud del Paese stante la particolare posizione geografica strategica di cerniera della regione Campania nel contesto territoriale nazionale.

- Che la Protezione Civile regionale, in relazione alle richieste che pervengono, finalizzate a fronteggiare le situazioni emergenziali sopraindicate ha provveduto nell'urgenza di evitare situazioni di crisi sul territorio regionale, comunque ad attivare le azioni necessarie in ambito regionale, per assicurare gli interventi indispensabili da parte degli organi competenti, nonché le risorse necessarie per eliminare le situazioni di pericolo e il disagio delle popolazioni, assicurando tutte le attività operative necessarie per conto della Giunta Regionale della Campania per l'assistenza alle persone coinvolte dagli eventi suddetti e per assicurare il ritorno alle normali condizioni di vita.

RILEVATO

- Che fra le attività e i compiti di Protezione Civile previsti dalla legge 225/92 e tra le funzioni trasferite alle regioni con il D.Lg.vo 112/98, art. 108, non sono esplicitate e ricomprese le attività sopraindicate cui il competente Settore Regionale fa fronte nella quotidianità del servizio espletato per conto della Giunta Regionale, per evitare disagi sul territorio e alla popolazione regionale.

- Che per far fronte alle suddette ulteriori incombenze in caso di crisi territoriale, è possibile ed utile impiegare le strutture operative centrali e periferiche del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, che sono adeguatamente organizzate ed attrezzate allo scopo e dotate di personale qualificato ed addestrato per la gestione delle situazioni di emergenza, disponendo della Sala Operativa Regionale Unificata (S.O.R.U.) e dell'annesso call-center telefonico con numero verde costantemente attivo e che, pertanto, può provvedere H24, per 365 giorni all'anno, alla immediata e costante gestione e coordinamento, nell'ambito dell'Ammnistrzione regionale regionale, delle necessarie attività di soccorso e assistenza alle popolazioni avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 63 della Legge Regionale 11 agosto 2001, n. 10, e utilizzando anche le strutture regionali che partecipano al Sistema Regionale di Protezione Civile, giusta DGR n. 854 del 7 marzo 2003, nonché le Organizzazioni di Volontariato operanti nella regione.

- Che per quanto sopra è conseguentemente necessario l'impiego del volontariato su richiesta del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, anche a supporto degli Enti Locali per assicurare l'assistenza alle popolazioni e la logistica eventualmente necessaria.

CONSIDERATO

- Che sulla scorta delle esperienze maturate in questi ultimi anni attraverso i numerosi interventi effettuati in emergenza e delle attività volte alla prevenzione anche attraverso campagne mirate al soccorso ai cittadini coinvolti in blocchi stradali, ferroviari, o interessati da crisi idriche, di supporto alle Prefetture per l'assistenza alle popolazioni in caso di disinnesco di ordigni bellici, emergenze di carattere socio-ambientale e di collaborazione nel caso di gestione di grandi eventi, pattugliamento e vigilanza dei corsi d'acqua ai fini della tutela delle popolazioni e dei centri abitati rivieraschi in caso di emergenza, si palesa la necessità di organiz-

zare anche la gestione e il coordinamento delle attività da porre in essere nel caso in cui si verifichino condizioni tali da comportare rischi per la salute o condizioni di disagio per le popolazioni, anche a supporto delle strutture regionali e degli Enti Locali che operano in via ordinaria per la gestione di eventuali emergenze derivanti da rischi ambientali ed antropici.

- Che per le situazioni sopra esposte si possa delegare il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile Sul Territorio ad intervenire, assumendo la direzione ed il controllo delle attività di soccorso ed assistenza alle popolazioni, applicando a tal fine le disposizioni di cui alla L.R. 11 agosto 2001, n. 10, art. 63, in materia di emergenze di protezione civile.

RITENUTO

- Per quanto innanzi esposto di dover delegare al Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio anche la gestione e il coordinamento delle attività di emergenza per gli eventi sopraccitati.

PROPONGONO e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, e che qui s'intendono integralmente trascritte:

1. Di delegare al Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio i compiti relativi alla gestione e al coordinamento delle attività di emergenza per gli eventi citati in narrativa, al fine di assicurare H24 e per 365 giorni all'anno il costante ed immediato soccorso alle popolazioni e il supporto operativo alle strutture regionali e agli Enti Locali.

2. Di autorizzare ,per le finalità di cui al punto che precede, il Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio ad avvalersi delle strutture centrali e periferiche del Settore medesimo, dell'impiego dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi di cui dispone, nonché delle strutture regionali che partecipano al Sistema Regionale di Protezione Civile, giusta DGR n. 854 del 7 marzo 2003, e delle Organizzazioni Volontariato di protezione civile, applicando allo scopo le disposizioni di cui all'art. 63 della L.R. 11 agosto 2001, n. 10.

3. Di demandare al Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio l'adozione dell'impegno di spesa e di tutti gli atti occorrenti e consequenziali per l'attuazione della presente delibera e la liquidazione delle spese conseguenti ad interventi di emergenza che si dovessero render necessari in caso di imperiosa urgenza, applicando allo scopo le disposizioni di cui all'art. 63 della L.R. 11 agosto 2001, n. 10.

4. Di far gravare gli oneri derivanti dalle attività di cui ai punti precedenti sui capitoli di spesa del Bilancio Regionale, U.P.B. 1.1.1. relativi al Fondo Regionale di Protezione Civile.

5. Di inviare, a cura del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, copia del presente atto, alle strutture regionali che partecipano al Sistema Regionale di Protezione Civile, giusta delibera di G. R. n. 854 del 7 marzo 2003, al Dipartimento della Protezione Civile, alle Prefetture di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, all'Assessorato alla Sanità; agli Assessorati alla Protezione Civile delle AA. PP. di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, agli Assessori alla Protezione Civile dei Comuni di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, all'ANAS, alla Società Autostrade S.p.A., FS-Trenitalia, al Commissario delegato per l'Emergenza del fiume Sarno.

6. Di inviare al Settore Entrata e Spesa di Bilancio, Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino